

## **POLITICHE DI ATENEO, PROGRAMMAZIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO– FINANZIARIA DEI CORSI DI STUDIO A.A. 2023/2024**

### **1. Premessa.**

**Le direttrici ideali.** L'Università di Macerata è un Ateneo a vocazione esclusivamente umanistica, con una tradizione antica e prestigiosa nel campo delle scienze umane e sociali, declinata al tempo stesso con lo sguardo volto al futuro, alla sua complessità e alle sue sfide.

Fondato nel 1290, oggi annovera cinque Dipartimenti, tre Scuole di specializzazione, tredici Corsi di laurea triennale, quindici Corsi di laurea magistrale, due Corsi di laurea magistrale a ciclo unico, una Scuola di studi superiori e una Scuola di dottorato, ai quali si aggiunge una ricca offerta di Master, Corsi di formazione e perfezionamento. Completano l'offerta formativa due corsi di dottorato in inglese, l'Istituto Confucio, un Centro linguistico. L'Ateneo è inoltre dotato di una Casa editrice, di un Museo della Scuola, di un ricco patrimonio librario custodito in venticinque biblioteche.

Su questo scenario si incardinano le politiche di Ateneo per il prossimo anno, ispirate a un concetto di fondo, in nome del quale si articolerà la programmazione futura (in sintonia con le azioni previste nel Piano strategico 2023-2026): la costruzione di un'Università-comunità, che assume un ruolo chiave nella vita del proprio territorio, che contribuisce in maniera decisiva a costruire una società migliore, che sa di far parte di una comunità territoriale, ma anche nazionale, europea e globale, alle quali aspira a offrire il proprio contributo. L'offerta formativa e gli itinerari programmatici della didattica declineranno questi valori di fondo a vari livelli, nella consapevolezza che solo una visione integrata della missione formativa dell'Ateneo potrà assicurarne l'efficacia e garantirne il ruolo nello sviluppo dei territori e della società.

Nella prospettiva della didattica, i temi chiave di questa impostazione si traducono in alcuni prioritari obiettivi:

- la formazione di laureate e laureati abili, preparati, flessibili, ma anche pronti a migliorare il mondo in cui vivono;
- la creazione di "reti" (con gli studenti, tra corsi e dipartimenti, con i portatori di interesse) per la costruzione e la gestione di una programmazione che abbia sempre lo sguardo attento alle esigenze dell'utenza e del contesto di riferimento, con un forte vocazione interdisciplinare;
- il rafforzamento della presenza dell'Ateneo e della sua offerta su un panorama più ampio, europeo e internazionale, che schiuda a studenti e docenti orizzonti nuovi e più ampie opportunità.

Le strategie principali di questo percorso ruoteranno intorno ad alcuni punti focali:

- assicurare la saldatura tra ricerca e didattica, per calare sul piano della formazione di qualità il raggiungimento dei risultati di una ricerca scientifica aggiornata e innovativa, utile al mondo del lavoro e al contesto sociale;
- declinare l'offerta lungo la direttrice del rapporto tra scienze umane e sociali e fenomeni dominanti (e critici) del contesto sociale - come digitalizzazione, sviluppo tecnologico,

- sostenibilità, solidarietà, pace e cooperazione internazionale – nella prospettiva di come le prime possano orientare e governare i secondi;
- costruire i percorsi formativi in funzione delle esigenze del territorio, della società, del mercato del lavoro, assicurandone qualità, efficacia, spendibilità;
  - (ri)disegnare spazi e contesti di lavoro per l'utenza, per far sì che l'esperienza di studio in Ateneo sia feconda, ricca umanamente e culturalmente, e sviluppata sotto l'egida di relazioni e ambienti sereni, solidali e inclusivi.

**Il contesto di riferimento.** In base agli indicatori relativi al sistema di Ateneo e alla didattica, il quadro generale offre alcune indicazioni di estremo interesse, dalle quali è opportuno prendere le mosse per la riflessione concernente le attività programmate per il prossimo anno (fonte: Scheda indicatori di Ateneo al 31/12/2022 - ultimo anno di rilevazione: dati 2021). L'Università di Macerata, innanzitutto, ha visto un progressivo decremento del corpo docente, cui ha corrisposto un aumento delle ore di didattica erogata, pur a fronte di una flessione degli iscritti. In questo quadro, appare in aumento il dato relativo sia al numero di laureati entro la durata normale del corso, che quello dei laureati *tout court*, offrendo complessivamente il quadro di un ente che fronteggia il decremento degli iscritti (dovuto ragionevolmente a cause multifattoriali) con uno sforzo del personale, una marcata attenzione alla sostenibilità, l'adeguato supporto allo sviluppo delle carriere formative. In quest'ultimo senso, il dato aggregato appare abbastanza incoraggiante, considerando: l'aumento nell'ultimo triennio della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (da 62,9 % a 65,7 %, anche nettamente superiore alle medie di riferimento); l'aumento della medesima percentuale riferita ai laureati entro un anno dalla durata normale del corso (anch'essa più alta rispetto alle medie di riferimento). Il tasso di gradimento dei corsi appare elevato: gli studenti si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi al 70,8% e sono complessivamente soddisfatti del corso al 91,8%.

Ciò non toglie che emergano anche delle criticità, concernenti le diverse fasi del percorso formativo ed inevitabilmente interconnesse: l'ingresso, la permanenza, l'uscita e la collocazione sul mercato del lavoro. Il decremento degli immatricolati e degli iscritti complessivi – per quanto riguarda il dato in entrata - nell'ultimo triennio, trova corrispondenza nella flessione della percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, in costante calo nell'ultimo quinquennio (dal 40,6% del 2016 al 33,1% del 2021), benché bilanciata dal dato sull'occupazione a tre anni dal titolo, che invece sale al 79,9% (in aumento rispetto agli anni precedenti). Sembrano richiedere attenzione anche gli indicatori che riguardano l'andamento delle carriere, che paiono segnalare alcune difficoltà degli studenti *in itinere*, come la diminuzione del tasso di studenti che proseguono il secondo anno nella stessa classe di laurea (che perde 4 punti percentuali dall'anno precedente) e la diminuzione di tutti gli indicatori riferiti alla quantità di CFU conseguiti al primo anno dagli studenti che passano all'anno successivo (indicatori iA15-iA16bis). Legato a questo contesto appare anche il dato relativo agli abbandoni (dato del 2020 in base alla scheda in esame) percentualmente in lieve aumento, mentre specularmente appare in flessione (più consistente) la percentuale di studenti che proseguono la carriera nello stesso Ateneo al secondo anno di corso (indicatore iA21bis, che scende dall'81,4% del 2019 al 77,3% del 2020).

Lo scenario, in altri termini, sembra suggerire, da un lato, un calo di attrattività dell'offerta – probabilmente legato anche a maggiori difficoltà (almeno nell'immediato) di collocazione dei laureati sul mercato del lavoro; dall'altro, l'emergere di battute d'arresto o rallentamenti nella gestione degli itinerari formativi, che rischia di tradursi, in prospettiva, in un maggior numero di rinunce agli studi. Su entrambi i piani si orienteranno le strategie di Ateneo, sia attraverso la

modernizzazione dell'offerta, che attraverso l'implementazione di strategie di orientamento in ingresso e in itinere a beneficio degli studenti iscritti.

Va infine rammentato che la trama di riferimento della progettazione sulla quale l'Ateneo è impegnato a partire da quest'anno è fondata sulle direttrici descritte nel Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari approvato dall'ANVUR con delibera del Consiglio direttivo n. 183 dell'8 settembre 2022 (di seguito AVA3). Di esse si è tenuto conto per ogni passaggio della programmazione, a partire dalla chiave di lettura di fondo che la ispira, ossia definire formalmente una visione chiara, articolata e pubblica della qualità della didattica, "tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico" (indicatore A.1.2) e declinando la propria "visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni)" (indicatore A.1.3). Pur senza pretesa di esaustività e per assicurare comunque maggiore chiarezza nella definizione degli obiettivi, specifici indicatori sottesi alle strategie descritte verranno via via nel prosieguo del documento espressamente rammentati.

**La sostenibilità economico-finanziaria della didattica: aspetti di interesse.** Nell'attuare la strategia di programmazione della didattica, l'Ateneo è consapevole del peso delle attività e dei risultati della didattica sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) assegnato dal MUR. Per questa ragione, le politiche di programmazione annuale della didattica dell'Università di Macerata pongono attenzione specifica alla valutazione della sostenibilità economico-finanziaria della propria offerta formativa.

A questo riguardo è opportuno partire dalla considerazione che gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria degli Atenei sono particolarmente influenzati dall'andamento del FFO, nel quale la quota base per costo standard e la quota premiale – differenti dalla quota storica di trasferimenti - hanno assunto un peso sempre maggiore. In entrambi i casi, i risultati della didattica influenzano il finanziamento di queste due componenti. Inoltre, gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria sono influenzati dall'andamento delle entrate per la contribuzione (tasse universitarie) e dalla dinamica della spesa per il personale a carico dell'Ateneo.

I principali indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sui quali la programmazione della didattica può incidere sono gli indicatori ISEF, IDEB e IP (D.Lgs. n. 49/2012). Il monitoraggio annuale degli indicatori mostra il rispetto delle soglie e dei target ministeriali e denota un controllo dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ateneo (dati Scheda indicatori di Ateneo, estrazione al 31/12/2022).

Tuttavia, assodata la tendenza nazionale che attribuisce rilevanza quantitativa via via maggiore alla numerosità e alla regolarità degli studenti iscritti sui criteri di riparto delle risorse, l'Ateneo intende monitorare in maniera sempre più strategica tre elementi chiave della sostenibilità dei corsi di studi:

- il costo standard per studente (D.M. n. 1015/2021): è anche in questo senso che viene proposta l'attivazione del nuovo corso di laurea triennale in "Data Analysis per le Scienze Sociali" (classe L-41 "Statistica") che appartiene ad un gruppo e a un'area disciplinare caratterizzati da un costo standard per studente più alto (area Scientifico – Tecnologica, gruppo disciplinare B1);

- l'andamento delle carriere degli studenti: infatti, la variazione nel numero degli studenti regolari attivi, utile al calcolo del costo standard, comporta effetti economici importanti e per questa ragione l'Ateneo porrà crescente attenzione alle politiche rivolte alla comunità studentesca;
- l'attrattività dei corsi di studio: l'andamento degli iscritti è una variabile strategica molto importante che influenza il volume della contribuzione, quindi le politiche di programmazione della didattica dell'Ateneo porranno sempre maggiore attenzione ai servizi di orientamento in ingresso e in itinere rivolti alla comunità studentesca e ai servizi di supporto alla carriera.

## **2. Offerta formativa e progettazione.**

Innanzitutto, per quanto riguarda la programmazione della didattica relativa all'anno accademico 2023/2024, l'Ateneo intende confermare l'offerta di 13 corsi di laurea triennali, 2 corsi di laurea magistrali a ciclo unico e 15 corsi di laurea magistrali, già accreditati nell'anno 2022/2023. Si attiveranno tuttavia anche alcune iniziative di incremento e ridisegno dell'offerta, legate all'esigenza di potenziarne l'attrattività. In riferimento a tutte le iniziative che verranno di seguito illustrate è stato seguito un percorso di riflessione e verifica legato alle esigenze del mercato del lavoro (verificate anche mediante la fattiva consultazione degli *stakeholders*), all'impatto delle trasformazioni sociali sugli obiettivi formativi, nonché alla sostenibilità dei corsi sia in termini di risorse umane che di sede (indicatori D.1.1-D.2.1/AVA3).

**I corsi: introduzione.** L'Ateneo ha perseguito nel periodo appena trascorso l'Obiettivo B (Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese) della Programmazione Triennale dell'Università (PRO3), con specifico riferimento all'azione B.4 (Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità), soprattutto puntando sull'attivazione di un nuovo corso di laurea nella classe L-P03 ("Professioni tecniche industriali e dell'informazione"). In questa prospettiva e in linea con la transizione verso l'Umanesimo digitale indicata nel Piano strategico precedente, funzionale anche all'implementazione di un'offerta formativa specifica nei vari Dipartimenti, aveva altresì attivato uno specifico piano di reclutamento legato ai settori scientifico-disciplinari dell'ingegneria informatica (v. *amplius* sul punto la Relazione sulle politiche di Ateneo e programmazione 2022). Tuttavia, il corso di laurea triennale interdipartimentale ad orientamento professionale in "Umanesimo digitale: sistemi multimediali intelligenti per le *digital humanities*" nella classe L-P03, proposto come corso di nuova istituzione per l'a.a. 2022/2023, non ha ottenuto il parere favorevole del Co.Re.Co., sicché la procedura di richiesta di accreditamento ministeriale non si è potuta avviare.

Di conseguenza, l'Ateneo ha avviato una riflessione tesa ad introiettare l'indirizzo regionale, pur non rinunciando a perseguire il proprio obiettivo di innovazione dell'offerta formativa, progettandola in chiave funzionale alle professioni emergenti nei mercati e nelle imprese. In questo senso, il processo di ripensamento è approdato a una proposta alternativa, che assicura continuità all'obiettivo di indirizzare alcuni ambiti della formazione ai rapporti tra scienze umane e sociali e fenomeni di digitalizzazione e strumenti di *machine learning*. Per l'anno accademico 2023/2024,

dunque, l'Ateneo ha focalizzato l'attenzione sulla proposta di un nuovo corso di laurea in "Data Analysis per le Scienze Sociali (DASS)", classe L-41, di seguito illustrato, destinato ad assorbire, in parte, il reclutamento di docenti nei settori scientifico-disciplinari dell'ingegneria informatica. I Dipartimenti hanno inoltre già fatto uno sforzo volto a garantire il razionale impiego delle nuove risorse nei corsi attivi, per cui si rinvia alla relazione in allegato (All.1). In ogni caso, la criticità palesata dal metodo impiegato per la costruzione del corso e per il reclutamento in qualche modo "anticipato" rispetto alle esigenze didattiche programmate invita per il futuro a individuare parametri per il reclutamento meglio rispondenti alle esigenze effettive e collegati in maniera più immediata ai carichi didattici reali e alle esigenze dell'erogazione dei servizi formativi.

**Le novità.** In ogni caso, l'Ateneo non rinuncia a perseguire una strategia volta ad implementare una formazione attenta alla società contemporanea e alle sue complessità, legata alla spendibilità della preparazione dei suoi laureati e laureate nel mondo del lavoro – anche nell'ambito delle nuove professionalità legate all'innovazione tecnologica – pur rimanendo fedele alla propria vocazione umanistica e anzi nella convinzione che questa possa e debba declinarsi in forme e su campi nuovi e innovativi, per contribuire costruttivamente a governare le trasformazioni. In questa prospettiva si colloca, per l'anno accademico 2023/2024, la proposta di istituzione e attivazione del nuovo corso di laurea in "Data Analysis per le Scienze Sociali (DASS)", classe L-41. Il corso si propone di offrire una formazione caratterizzata da elevata interdisciplinarietà. L'obiettivo è quello di formare una figura culturale e professionale di laureata/o che abbia un'ampia preparazione di base nell'ambito dell'organizzazione, gestione e analisi dei dati, dei fondamenti di matematica e di informatica, nonché della statistica metodologica e applicata. Il percorso formativo è inoltre arricchito con corsi tipici delle scienze sociali e che guardano al confronto con le scienze umane, in modo da stabilire un raccordo con gli aspetti sociali dell'informazione, con quelli normativi, con i problemi posti dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e quelli di applicazione della analisi dei dati anche nelle discipline umanistiche sapendone individuare i risvolti etici. Sulla base della preparazione sviluppata e delle competenze acquisite, la/il laureata/o di tale corso sarà in grado di produrre e gestire flussi informativi e di utilizzare sistemi informatici per la raccolta e l'elaborazione di informazioni, al fine di ricavarne conoscenza e indicazioni operative sia attraverso l'uso di tecniche statistiche tradizionali, sia formulando nuovi approcci teorici, empirici e metodologici con valenza operativa. Il corso è progettato per fornire una preparazione che consenta sia l'inserimento immediato nel mondo del lavoro sia la prosecuzione degli studi. La figura formata, quella del "data scientist" e del "data analyst" è infatti tra le più richieste dal mondo del lavoro e, grazie alla sua interdisciplinarietà, può trovare impiego in molti settori diversi: informatica e telecomunicazioni, istituti di credito e assicurativi, e-commerce, trasporti e logistica, aziende farmaceutiche, istituti di ricerca e Pubblica Amministrazione. In alternativa, gli studi possono proseguire verso master di primo livello e corsi di laurea magistrale di tipo statistico, informatico ed economico-manageriale, tra cui quelli delle classi LM-77 e LM-16, presenti nell'offerta formativa del Dipartimento di Economia e Diritto dell'Università di Macerata. Anche con riferimento al nuovo corso si è prestata particolare attenzione ai requisiti sulla numerosità e qualificazione della docenza (D.M. n. 1154/2021). L'istituendo corso di studio disporrà di un corpo docente qualificato e adeguato per numerosità. Quasi tutti gli insegnamenti saranno coperti da docenti di ruolo o dai docenti che risulteranno vincitori delle procedure concorsuali programmate dall'Ateneo. Nel caso se ne ravvisi la necessità, si farà ricorso a docenza esterna nel

rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e dai requisiti di qualità previsti dal nuovo sistema AVA3.

Allo stato attuale, la proposta di istituzione del corso nella classe L-41 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2022, su parere favorevole del Senato Accademico del 16/12/2022, ha ottenuto all'unanimità il parere favorevole del Co.Re.Co. nell'adunanza del 10/01/2023 e il parere preliminare favorevole del CUN nell'adunanza del 26/01/2023, con alcune osservazioni che sono state prontamente recepite dal corso di studio. In attesa di ricevere il parere definitivo del CUN e successivamente dell'ANVUR, il Dipartimento di Economia e Diritto ha presentato agli organi di governo (Senato Accademico del 21/02/2023 e Consiglio di Amministrazione del 22/02/2023) la proposta di attivazione del suddetto corso con decorrenza dall'a.a. 2023/2024, affinché la didattica programmata ed erogata possa essere inserita nella relativa scheda SUA-CdS entro la scadenza ministeriale del 28/02/2023.

Una seconda rilevante iniziativa è quella legata alla revisione ordinamentale del corso di studio in "Discipline della Mediazione linguistica" (classe L-12) che prenderà il nome di "Mediazione linguistica per l'impresa internazionale e i media digitali". Come evidenziato nel documento di sintesi (al quale si rinvia per più ampie e dettagliate considerazioni – allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/02/2023), la rivisitazione del corso risponde alla scelta strategica di affrontare le criticità relative alla flessione di iscritti e al tasso di abbandoni, oltre a strutturare l'offerta in maniera innovativa per rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro. In questa chiave, si è scelto di rimodulare l'itinerario formativo su vari piani, sia riformulando i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti, sia intervenendo sull'assetto delle discipline affini, ricalibrato con proposte più orientate all'area del management culturale, della comunicazione digitale, della semiotica dei media, nonché dell'economia di impresa e del marketing internazionale. La stessa denominazione del corso è frutto delle consultazioni con le parti sociali (cfr. verbale reperibile nella scheda SUA-CdS), ma anche legata alle competenze specialistiche acquisite dai docenti del corso e alle esigenze relative ai laureati che si sono, in questi anni, inseriti nel mercato del lavoro. Vale la pena, in proposito, ricordare qui testualmente il profilo professionale di riferimento del corso ridisegnato, ossia quello di un laureato "in grado di proporsi con competenza negli ambiti della comunicazione digitale, dei media e del marketing internazionale (...), una figura professionale con competenze avanzate in almeno tre lingue straniere, oltre l'italiano, con la possibilità di scegliere in questo nuovo ordinamento, la LIS come terza lingua. (...) Sarà inoltre capace di muoversi con solide conoscenze nei settori della traduzione e dell'interpretazione dialogica e della comunicazione, con particolare riferimento al marketing e alla comunicazione d'impresa, di proporre soluzioni e idee con elevata professionalità all'interno di complesse dinamiche relazionali e interlinguistiche, con una particolare specializzazione nel campo dei nuovi media digitali. (Possiederà n.d.r.) infine conoscenze degli aspetti legislativi ed economici legati ai media, alle nuove tecnologie e alla comunicazione digitale, presentandosi quindi come figura professionale poliedrica e formata su più lingue, capace di operare sul piano nazionale e internazionale, nonché di fungere da supporto al management in diversi contesti". Vale la pena rammentare, infine, che non si è trascurato l'aspetto della sostenibilità del corso rispetto alle risorse della docenza, del personale tecnico amministrativo dedicato, delle strutture e infrastrutture per garantire un'adeguata qualità delle attività didattiche offerte. Con particolare riferimento agli incarichi di docenza conferiti per contratto, va segnalato che si è accuratamente evitato di incrementare le ore di docenza a titolo oneroso a seguito della revisione dell'ordinamento, ottenendo anzi un sia pur modesto contenimento.

La proposta di modifica dell'ordinamento del corso nella L-12 è stata sottoposta al parere del Senato Accademico del 21/02/2023 e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 22/02/2023, per essere inviata al CUN entro la scadenza ministeriale del 28/02/2023.

**Le competenze trasversali.** L'Ateneo terminerà nel 2023 le azioni progettate nella PRO3 per il 2023, in particolare implementando ulteriormente l'offerta relativa al conseguimento di competenze trasversali e al relativo riconoscimento tramite Open Badge. Si proseguirà nell'attivazione di una formazione a livello laboratoriale, attestata in forma digitale, per assicurare agli studenti una formazione flessibile, completa, declinata anche sul piano pratico e facilmente spendibile nel mondo del lavoro. Il relativo obiettivo (A, con Azione A.4) era individuato in base al numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale, con un target di 225 partecipanti. Ad esso si aggiungeva il numero di Open Badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali, con un target di 300 partecipanti. Per l'implementazione dell'obiettivo prescelto sono stati messi a sistema alcuni laboratori esistenti e introdotti nuovi percorsi funzionali, attivando gli Open Badge. Nel 2022 sono già stati rilasciati (v. All.2) un totale di 948 Open Badge, di cui 640 per l'acquisizione di competenze linguistiche, con un'articolazione destinata a incrementarsi a due livelli: il riconoscimento di un Open Badge specifico per la rappresentanza studentesca e quello relativo all'attività svolta dagli studenti senior tutor (in coerenza anche con l'indicatore A5/A.5.1. AVA3). Infine, è in previsione la realizzazione di Open Badge relativi alla frequenza di attività di formazione presso le scuole superiori del territorio in sede di orientamento, riferite al progetto di Ateneo InAcademy@unimc, nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 1, Investimento 1.6, finanziato dall'UE-NextGenerationEU.

### **2.1. I percorsi *post lauream***

Il quadro dell'offerta formativa *post lauream* in Ateneo è ampio e variegato. Sono stati attivati, per l'a.a. 2022/2023, 8 master e 5 corsi di perfezionamento; l'Ateneo sviluppa altresì la sua offerta in 3 scuole di specializzazione e nei percorsi formativi per l'accesso ai concorsi per l'insegnamento. In quest'area dell'offerta, peraltro, si attiveranno politiche di arricchimento su due piani. Per quanto riguarda il percorso di formazione per insegnanti, l'Ateneo ha già attivato, per l'anno in corso, il percorso formativo per 5 CFU previsto dal D.M. n. 108/2022 e riservato ai vincitori del "concorso straordinario bis" dedicato al personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado collocato in posizione utile nelle graduatorie di merito regionali (ai sensi dell'art. 59, co. 9-bis, del DL. n. 73/2021), mentre avvierà una riflessione sulle modalità operative che condurranno all'erogazione dei nuovi percorsi abilitanti previsti dalla L. n. 79/2022, per 60 CFU, in base alle attese indicazioni ministeriali.

Per quanto riguarda l'offerta di master e corsi di perfezionamento, verrà attivata una strategia di potenziamento e semplificazione, volti a facilitare l'arricchimento dell'offerta e la partecipazione degli studenti, anche stranieri. Appare infatti cruciale la strutturazione di un solido e ricco panorama di offerta formativa *post lauream*, come ponte tra la formazione universitaria e il mercato del lavoro, parte essenziale di itinerari formativi integrati e completi, che assicurino la concatenazione fra i livelli formativi (indicatore D. 2.5/AVA3). A tal fine, le azioni programmate prevedono:

- a) la semplificazione delle procedure di attivazione;
- b) l'implementazione delle strategie di comunicazione di Ateneo per diffondere l'offerta formativa *post lauream*;
- c) la facilitazione delle iscrizioni per studenti stranieri, attraverso interventi sulla modulistica.

## **2.2. Percorsi formativi abilitanti**

L'Ateneo ha proposto per l'a.a. 2022/2023, con D.R. n. 8511 del 23/01/2023, l'istituzione dell'VIII ciclo dei Percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della Scuola dell'Infanzia, Primaria e della Scuola Secondaria di I e II grado, con la richiesta di un potenziale massimo sostenibile di 600 posti, di cui 450 riservati ai candidati della nuova selezione e circa 150 riservati agli idonei in soprannumero del VII ciclo, a.a. 2021/2022. Tali percorsi di specializzazione, suddivisi per grado formativo, promuovono un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo di competenze di un insegnante specializzato per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

## **2.3. L'internazionalizzazione.**

L'Università di Macerata offre oggi tre corsi di studio impartiti interamente in inglese, di cui due magistrali e uno triennale, oltre a cinque percorsi per il rilascio di titoli doppi con atenei stranieri – di cui uno con un corso di laurea a ciclo unico e quattro con corsi di laurea magistrali - e uno per il rilascio di un titolo multiplo, anch'esso con un corso di laurea magistrale.

L'Ateneo, in ogni caso, punta a collocarsi in maniera più marcata sul panorama internazionale, rendendosi più attrattivo, visibile e fruibile per l'utenza straniera (indicatore D.3.3/AVA3), con un'offerta didattica accessibile, chiara e declinata in chiave compatibile con le esigenze specifiche di questa utenza (v. anche *infra, sub § 3*, nonché indicatori D.1.3/AVA3). Lungo questa direttrice si collocheranno, quindi, per il prossimo anno, le strategie programmate, con particolare riferimento a:

- a) strutturazione adeguata delle pagine web di Ateneo in lingua inglese, con specifico riguardo all'offerta didattica;
- b) semplificazione della modulistica per studenti stranieri;
- c) attivazione di specifiche strategie di comunicazione dell'offerta avente come destinatari studenti stranieri.

Rispetto a tali obiettivi sarà determinante il ruolo del Centro Linguistico di Ateneo, chiamato a coordinare le attività di traduzione delle pagine, dei materiali e della modulistica di riferimento a scopo di semplificazione dell'accesso ai corsi e potenziamento della comunicazione e dell'attrattività. La relativa pagina web verrà ridisegnata (in sinergia con l'area Comunicazione e nel contesto della ridefinizione delle politiche di comunicazione esterna dell'Ateneo) per renderne meglio fruibili i contenuti.

La componente dell'internazionalizzazione si lega anche al potenziamento della mobilità reciproca degli studenti tra l'Università di Macerata e gli Atenei stranieri, soprattutto, nei prossimi anni, valorizzando le "reti" dei rapporti internazionali e le alleanze tra Atenei (indicatore D.1.3/AVA3). Si colloca in questa prospettiva l'adesione dell'Università di Macerata all'alleanza fra università europee *ERUA (European Reform University Alliance)*, coordinata dalla Université de Paris 8 Vincennes-Saint Denis e di cui fanno parte la Roskilde University Copenhagen, la New Bulgarian

University, la SWPS di Varsavia, l'Università dell'Egeo, l'Università de Las Palmas Gran Canaria, l'Università di Konstanz, la Mykolas Romeris University di Vilnius e la European University Viadrina di Francoforte sull'Oder. Tale consorzio, finanziato dal programma Erasmus+ nel 2020 all'interno della *European Universities Initiative* voluta dalla Commissione UE, partecipa alla call 2023 per un ulteriore finanziamento, prefiggendosi di costruire uno spazio di intensa cooperazione fra i dieci atenei alleati, tutti versati nell'ambito delle scienze sociali e umanistiche. ERUA faciliterà la costruzione di nuovi programmi didattici e di mobilità e sarà uno spazio per lo sviluppo di iniziative dirette all'internazionalizzazione della nostra offerta formativa.

### **3. Le metodologie.**

Il potenziamento dell'attrattività dei corsi e l'attenzione agli itinerari formativi degli studenti (quanto a successo, durata, continuità) non si declinano soltanto sul piano dei contenuti formativi, ma anche su quello delle metodologie di insegnamento. La qualità della didattica ha una relazione immediata con l'impiego di metodologie didattiche innovative e specifiche strategie di supporto per gli studenti che accedono ai servizi formativi aggiuntivi. Entrambi i profili si collegano, infine, con l'esigenza di un adeguamento delle infrastrutture digitali dell'Ateneo, allo scopo di metterlo al passo con uno strumentario più aggiornato e in linea con opzioni e tecnologie già impiegate a livello nazionale.

**Servizi aggiuntivi in e-learning e digitalizzazione.** Va preliminarmente rammentato che il numero degli studenti che scelgono di iscriversi optando per i servizi aggiuntivi e-learning risulta in aumento. Se si prende in esame la situazione dell'ultimo triennio, l'incremento del dato percentuale risulta evidente, attestando il passaggio dai 1.005 iscritti con modalità aggiuntive e-learning (su un totale di 10.241) nell'a.a. 2020/2021 a 928 (al 17/11/2022, su 7.463 iscritti) nell'a.a. 2022/2023 (fonte: dati Monitor Integrato di Ateneo - MIA). Il dato induce a porre attenzione sulla necessità di approfondire la riflessione su dimensioni differenti che, nella loro integrazione, assicurino il raggiungimento dei seguenti criteri di qualità: (1) pedagogico-didattica (modelli e approcci); (2) tecnologica (piattaforme e capacità di gestione delle stesse); (3) organizzativa (tutoraggio e monitoraggio dei processi). Nel 2023 si intende porre l'attenzione innanzitutto sui primi due aspetti, allo scopo di implementare e migliorare qualità e l'efficienza del servizio, innanzitutto acquistando una piattaforma digitale nuova, destinata a sostituire il sistema OLAT e funzionale ad assicurare una maggiore facilità di utilizzo, metodologie più articolate e complesse di erogazione e fruizione della didattica (indicatore D.2.4/AVA3), un migliore e più completo tracciamento delle attività di studenti e docenti, la creazione di un più solido "archivio" di materiali aggiuntivi costantemente aggiornati, destinati ad offrire nel tempo una prospettiva completa dei materiali utili alla fruizione dei corsi erogati in e-learning (indicatore B.4.2.1/AVA3). Una volta perfezionato l'acquisto seguirà un periodo di formazione dei docenti, del personale tecnico amministrativo e dei tutors sull'impiego della piattaforma, per consentire entro l'anno l'attivazione dei servizi ad essa riferibili.

La piattaforma, peraltro, costituirà altresì uno strumento operativo complementare per la didattica ordinaria, funzionale a una migliore gestione di numerosi servizi mediante canali dedicati, come ad esempio: la formazione e l'aggiornamento dei docenti (v. *infra*), le attività didattiche integrative per gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da mettere a sistema in ragione dell'accesso dell'Ateneo al sistema dei Test On Line del CISIA - TOLC (v. *infra*), i percorsi per le soft skills e il rilascio degli Open Badge, il supporto alla didattica in presenza con ambienti online per tutte le

funzioni necessarie nel processo di insegnamento/apprendimento e di cura della relazione didattico-educativa, l'attivazione di strategie specifiche di tutoraggio e supporto agli studenti in difficoltà.

**Formazione docenti e incentivazione.** Uno strumento essenziale per il raggiungimento dell'obiettivo è anche l'attivazione di politiche strutturate di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche, generali e di settore, atte ad assicurare che l'erogazione della didattica risponda a uno strumentario moderno e in sintonia con le esigenze della società e delle sue richieste di formazione flessibile, multidisciplinare e innovativa.

A tal proposito l'Ateneo ha approvato, con delibera del Senato Accademico del 22 ottobre 2019 e con D.R. n. 442 del 10/12/2019, il **Teaching & Learning Lab (TLL)**, in continuità con le attività del Progetto di Ateneo per l'innovazione della didattica e inserito come obiettivo strategico nella Programmazione Triennale 2021-2023. Il TLL include tra le sue finalità quella di favorire l'innovazione didattica in collaborazione con i Dipartimenti e i Corsi di studio e di curare l'aggiornamento delle competenze didattiche del corpo docente, nonché la formazione dei nuovi docenti.

Nel corso dell'anno 2022 sono state organizzate diverse iniziative di formazione sulle piattaforme didattiche online e sulla gestione/organizzazione della didattica a distanza ed in presenza (registrazioni disponibili in <https://www.unimc.it/it/didattica/didattica-innovativa/indicazioni-did-guide>). È stato organizzato inoltre un progetto didattico sperimentale della durata di 3 mesi, che ha coinvolto circa 90 docenti, realizzato grazie alla collaborazione con la piattaforma Wooclap, introdotto da un incontro formativo (registrazione disponibile in <https://www.unimc.it/it/didattica/didattica-innovativa/proposte-did-innov>).

Entro l'anno 2023 l'Ateneo attiverà un canale dedicato alla formazione del personale docente sulla nuova piattaforma, nel quale inserire materiali formativi a disposizione dei docenti, e incentiverà lo svolgimento di ulteriori eventi specifici sulla didattica e le sue metodologie a livello di Ateneo e di singoli Dipartimenti. In questo quadro si presterà attenzione all'esigenza di inserire materiali e/o organizzare iniziative specificamente dedicate alla didattica in lingua inglese, coerente con gli obiettivi relativi al potenziamento dell'attrattività e al rilievo internazionale dei corsi. Il CLA sarà il fulcro della messa a sistema della verifica delle competenze linguistiche dei docenti nei corsi in lingua inglese, contribuirà alla formazione delle relative competenze e in questa prospettiva strutturerà il calendario dei corsi in sintonia con le esigenze del personale docente e tecnico amministrativo per favorirne la più ampia partecipazione.

A tal fine, non va taciuto che appare indispensabile avviare una riflessione sul riconoscimento ed eventualmente sull'incentivazione del corpo docente rispetto alla partecipazione alle iniziative formative e soprattutto alla contribuzione diretta alla costruzione dei materiali didattici. Si tratta, in proposito, quanto meno di elaborare a partire dal 2023 un sistema di regole verificabili e definite rispetto, innanzitutto, ai contributi alla didattica in e-learning, in coerenza con l'indicatore AVA3 relativo proprio all'esigenza di costruire un sistema di incentivazione per il corpo docente che sia immediatamente riferibile al contributo dei singoli al raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo (indicatore B.1, punti di attenzione B.1.1.1 e B.1.1.4; indicatore D.CDS.3, punto di attenzione D.CDS.3.1.5).

#### **4. Gli studenti.**

L'attenzione all'utenza è naturalmente obiettivo cruciale per le strategie della didattica e va declinata a vari livelli, interdipendenti. Innanzitutto, si punterà al potenziamento dell'attrattività dell'offerta formativa attraverso strategie di supporto alla scelta consapevole del percorso formativo degli studenti e delle studentesse. In questa prospettiva, sono essenziali le attività di orientamento in ingresso, in sintonia con le scuole secondarie del territorio (e potenzialmente anche oltre gli abituali confini di riferimento), per rendere gli studenti e le studentesse consapevoli delle opzioni disponibili in Ateneo e dei potenziali sbocchi professionali che aprono. Il tutto in una macrovisione di Università-comunità nella realizzazione delle attività e nell'organizzazione del lavoro.

Un altro profilo da non trascurare è il dato sulle rinunce agli studi, che pone una criticità da affrontare con consapevolezza e tempestività; trattandosi di un fenomeno con cause multifattoriali di estrema complessità, esige una strategia di contrasto articolata, fondata *in primis* su un sistema di tutorato in itinere che intercetti le diverse esigenze degli studenti e delle studentesse, con una maggiore attenzione alle dimensioni di fragilità/rischio di drop out. Vanno in ogni caso attivate sinergie con altre aree: benessere (in modo particolare nella dimensione dei servizi agli studenti e di supporto ai tutor e al personale Unimc); comunicazione (per tutta la dimensione dei processi di promozione e di relazione interna-esterna); placement (per quanto riguarda i progetti di continuità verso il mondo del lavoro).

**Orientamento.** A tale proposito, si prevede di agire in modo particolare su due diversi fronti, di seguito articolati (cfr. indicatori da D.3.1 a D.3.6/AVA3):

1. Orientamento in ingresso:

1. progettazione e realizzazione di interventi di orientamento formativo e promozione della capacità critica e di contestualizzazione della scelta universitaria;
2. sviluppo di azioni volte all'acquisizione di conoscenze interdisciplinari e promozione di soft skills al fine di favorire una maggiore consapevolezza;
3. consolidamento delle alleanze educative con le scuole del territorio e del dialogo tra docenti universitari e delle secondarie di II grado;

Quanto sopra delineato prenderà forma in diverse azioni:

- attivazione e stipula delle convenzioni con gli istituti secondari di II grado per la realizzazione delle attività previste dal PNRR Orientamento – progetto InAcademy@Unimc. In merito allo sviluppo del progetto si prevede di realizzare i corsi previsti per il raggiungimento della soglia target (842 studenti) con il coinvolgimento dell'ufficio orientamento e dei 5 Dipartimenti.
- realizzazione di attività di orientamento e informazione specifica sull'offerta formativa con le scuole secondarie di II grado: sul territorio marchigiano (per mezzo di incontri stabiliti ad hoc con le scuole, con il Salone dell'Orientamento e l'Open Week) con il raggiungimento di almeno 800 studenti; sul territorio nazionale (per mezzo dei Saloni di Orientamento con pianificazione mirata e incremento degli stessi). Sui saloni si prevede un maggior raccordo anche con l'area Internazionalizzazione.
- attivazione dell'utilizzo del software UNIFARE per la valorizzazione delle azioni di orientamento messe in atto e per tracciare l'impatto delle stesse.
- realizzazione di laboratori sulle soft skills e percorsi PCTO, prediligendo il coinvolgimento del gruppo classe e limitando l'accoglienza di progetti individuali a 30 studenti.

2. Orientamento in itinere:

1. promozione di contesti ed esperienze di accoglienza in avvio del percorso universitario e di cura dello studente lungo la carriera Unimc con individuazione di aree di fragilità e di autonomia degli/delle studenti/esse;
2. focalizzazione sulla qualità delle proposte di tutoraggio tra aspetti relativi: alla didattica, ad ambiti disciplinari e al metodo di studio; alle dinamiche motivazionali e relazionali; agli aspetti organizzativi della vita universitaria attraverso:
  - supporto al tutoraggio tramite la progettazione di azioni formative congiunte (che vedano coinvolti tutti i tutor attivi sui diversi fronti) ed emanazione del bando di selezione degli stessi (entro la chiusura del II semestre);
  - rilevazione dei soggetti inattivi o con pochi crediti formativi all'attivo e progettazione di misure di intervento mirate, con particolare attenzione alla tipologia di studenti (cfr. studenti/esse lavoratori e adulti);
  - realizzazione degli Open Day estivi (con formula da condividere con i Dipartimenti);
  - realizzazione di giornate e festa della Matricola avendo cura della dimensione dell'accoglienza dei nuovi immatricolati.

Trasversalmente alle due aree di lavoro, si prevede di:

1. rafforzare l'approccio cooperativo nella co-gestione del lavoro di orientamento tramite azioni congiunte tra gli uffici di coordinamento e i Dipartimenti dal punto di vista della realizzazione di progetti, interventi e approfondimenti di ricerca (*dialogo progettuale tra delegati, docenti, orientatori, personale tecnico amministrativo, tutor, comunità studentesca coinvolta nelle azioni messe in atto*);
2. partecipare a reti ed eventi locali, nazionali e internazionali volte/i ad approfondire paradigmi e modalità di orientamento, in stretto raccordo con le linee della CRUI in materia (partecipazione a gruppi di lavoro);
3. ridefinire le strategie comunicative, in stretta connessione con l'ufficio comunicazione (dai contenuti alle forme/modalità più efficaci rispetto agli interlocutori)
4. avviare consultazioni con studenti/esse (rappresentanze e tutors) per l'individuazione di vie partecipative di orientamento e tutoraggio tra pari.

**Benessere.** La promozione del benessere integrato della comunità studentesca dell'Università di Macerata ha visto nel corso dell'ultimo biennio l'attivazione di servizi strutturati in quattro momenti: 1. Sportello telefonico di ascolto - 2. Consulenza orientativa - 3. Life coach - 4. Consulenza psicologica. A questi servizi si sono affiancate attività di promozione del benessere, in accordo con la rappresentanza studentesca presso il Comitato Unico di Garanzia, quali: iniziative sulla violenza di genere, sulla violenza digitale, sull'identità in transizione, su razzismo-sessismo e, non ultimo, la promozione di un corso di formazione su uguaglianza di genere seguito trasversalmente da studenti di corsi triennali, magistrali e di dottorato, erogati dall'Ateneo. A queste attività e servizi vanno aggiunte quelle relative all'ambito dell'inclusione, riferibili in particolare al "Servizio disabilità e Dsa": orientamento in ingresso, consulenza orientativa specializzata, servizio di accompagnamento, prendi appunti, servizio di tutorato specializzato, mediazione con i docenti, supporto per la mobilità internazionale. A fronte del quadro di riferimento emerso dall'analisi effettuata a fine 2022, la programmazione dei servizi e delle attività per il 2023 prevede una serie di azioni, mirate al raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali: la promozione di un benessere diffuso attraverso la promozione di politiche di uguaglianza di genere, supporto per il benessere

psicologico, potenziamento delle strategie di inclusione; la promozione di attività sportive e socio-ricreative quali occasioni di arricchimento e socializzazione per chi studia e lavora, oltre che di miglioramento della propria salute. Azioni, queste, mirate a numerosi scopi: contrastare la desocializzazione, il senso di isolamento e la vulnerabilità sperimentata nel biennio pandemico; arricchire l'autodeterminazione nella trasversalità dei percorsi di studio; limitare l'abbandono del percorso universitario; costituire elementi fondanti di quell'idea di "Università-comunità" cui si ispira l'azione dell'area Welfare. Esse saranno specificamente declinate per l'anno 2023 in:

- costituzione di un ufficio welfare dedicato al fine di poter integrare organizzativamente in modo coeso e più accessibile i servizi e le attività per il benessere della comunità studentesca;
- rafforzamento e coordinamento tra consulenza psicologica e life coach: garantire l'offerta della consulenza psicologica interna (in aumento dopo la pandemia) per la comunità studentesca sia in termini di supporto individuale che di formazione collettiva e attivare convenzioni esterne con ordine psicologi per follow up; promuovere la conoscenza del servizio di life coach attivato per la comunità studentesca attraverso percorsi individuali e percorsi seminariali di gruppo;
- approvazione della Carta dei diritti degli studenti: redigere in accordo con la comunità e la rappresentanza studentesca una carta dei diritti con attenzione al diritto allo studio;
- organizzazione di attività formative/informative sulla promozione della salute: attività di conoscenza e prevenzione alla presenza di esperti in accordo con i rappresentanti degli studenti;
- organizzazione di attività formative/informative di carattere trasversale e interdisciplinare sulla non discriminazione (in collaborazione con lo sportello antidiscriminazione del territorio marchigiano), violenza di genere (in collaborazione con il Centro antiviolenza), corso di formazione trasversale (Genere, politica, istituzioni);
- definizione dell'accesso alla carriera alias: costituzione di un gruppo di lavoro per la revisione carriera nella direzione delle linee guida della COUNIPAR (Conferenza nazionale degli organismi di parità universitaria);
- potenziamento dei servizi e delle attività di inclusione: implementare ulteriormente le politiche di inclusione progettando servizi innovativi a misura dei bisogni educativi speciali; favorire le reti con i servizi alla persona del territorio;
- politiche specifiche su attività sportive e socio-ricreative: attivare convenzioni con associazioni e circoli sportivi locali; assicurare maggiore visibilità alle attività sportive del Centro Universitario Sportivo.

## 5. La Qualità.

**Quadro di riferimento.** L'Università di Macerata ha strutturato il proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto delle proprie strutture organizzative, delle risorse umane e strumentali a disposizione. I ruoli, le funzioni e i compiti sono definiti nelle linee guida redatte dal Presidio della Qualità (PQA) in coerenza con lo Statuto, i Regolamenti e i Decreti del Direttore Generale e rese pubbliche nella pagina web di Ateneo (<https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>).

Le linee guida sono concepite in modo modulare e integrato, di facile consultazione e applicazione, nel rispetto del principio della "semplificazione dei ruoli" posto dal PQA come criterio fondamentale

nella revisione generale della documentazione di AQ. L'importanza attribuita dall'Università di Macerata ai processi di AQ ha portato la stessa ad approvare il Regolamento del PQA (emanato con D.R. n. 280 del 02/08/2019 e modificato con D.R. n. 662 del 20/12/2022).

L'Ateneo, per il tramite del PQA, ha realizzato le azioni descritte di seguito, al fine di garantire il raggiungimento dei requisiti di AQ della didattica:

- nel corso dell'anno 2022 ha suggerito il riesame ciclico ai corsi di studio che, nel loro ultimo riesame, hanno messo in evidenza criticità sostanziali o hanno concluso un ciclo;
- ha partecipato attivamente, offrendo supporto in fase di preparazione e di successivo monitoraggio di azioni correttive, alle audizioni dei corsi di studio e dei Dipartimenti organizzate dal Nucleo di Valutazione;
- ha monitorato, tramite la predisposizione di linee guida e incontri con i Gruppi di riesame/Presidenti dei corsi di studio/Delegati, sull'attività degli attori del sistema di AQ finalizzato a:
  - una corretta gestione documentale;
  - un'analisi critica dei percorsi formativi condivisa con i principali portatori d'interesse per garantire un continuo miglioramento dei risultati della formazione;
  - una progettazione e programmazione dell'offerta formativa che tenga conto di una visione d'insieme e coordini le esigenze manifestate dai diversi portatori d'interesse con il contesto di riferimento;
  - un costante riesame dei percorsi formativi. In assenza del riesame annuale, il PQA ha consigliato a tutti i corsi di studio di prevedere momenti deputati alla revisione degli obiettivi e delle azioni descritti nei rapporti di riesame ciclico, all'interno dei Consigli dei corsi di studio, ferma restando la necessità di un monitoraggio periodico da parte dei gruppi di riesame;
- attività annuale di supporto alla compilazione della SUA-CdS;
- attività di supporto step by step alla istituzione/attivazione/modifica dell'offerta formativa di Ateneo (a tal fine le linee guida relative all'AQ, pubblicate sulle pagine web e condivise con i Presidenti dei corsi di studio e i Direttori di Dipartimento, sono costantemente aggiornate);
- attività di supporto alla redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di studio e di Ateneo. Le schede sono redatte secondo le linee guida del PQA che ha definito un set di indicatori minimi da commentare. L'Ateneo detta altresì le scadenze interne anticipando quelle ministeriali al fine di poter procedere, attraverso il PQA, alla verifica della corretta compilazione e, qualora necessarie, richiedere revisioni. Il PQA consiglia di discutere nel Consiglio del corso di studio i principali risultati al fine di favorire l'immediato riconoscimento di criticità e la messa in atto di azioni correttive e/o di miglioramento;
- monitoraggio sull'attività di rilevazione delle opinioni degli studenti. Nel periodo pandemico e post -pandemico il questionario è stato integrato e poi revisionato dal PQA per avere riscontri sulla qualità della didattica erogata in modalità non convenzionale per l'Ateneo e sulla soddisfazione degli studenti in seguito al ritorno in presenza;
- supporto alla stesura dei rapporti di riesame ciclico con linee guida e incontri e successiva lettura e analisi degli esiti;
- predisposizione, nel periodo di emergenza sanitaria e post-pandemico, di un'indagine aggiuntiva rispetto a quella ministeriale per la rilevazione delle opinioni dei docenti in merito alla didattica;

- monitoraggio delle attività delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) che sono state sintetizzate in una relazione presentata al Senato Accademico nel mese di febbraio 2022 e, in seguito alle osservazioni pervenute, attuazione di diverse azioni di miglioramento riportate nella relazione annuale del PQA 2022.

Il PQA monitora costantemente che per tutti i corsi di studio sia garantita un'adeguata rappresentanza studentesca; purtroppo non tutti i corsi di studio hanno studenti eletti che possano essere inseriti come rappresentanti nei Consigli e nelle CPDS. Con una delibera del 28/03/2017, su spinta del PQA, il Senato Accademico ha stabilito che: *“nel caso in cui i rappresentanti degli studenti in consiglio di Dipartimento non possano garantire la rappresentanza di tutti i CdS in seno alla CPDS, la rappresentanza è svolta dagli studenti eletti per i consigli di CdS, nel caso in cui non si possa seguire tale percorso, il Presidente di CdS individuerà i componenti della CPDS tra gli studenti iscritti al corso stesso, attraverso le modalità che il singolo CdS considererà più opportune, sentita la componente studentesca dei Consigli di Dipartimenti e ove necessario il consiglio degli studenti”*. Tuttavia, per incentivare gli studenti alla partecipazione attiva alle elezioni studentesche, il PQA ha deliberato, in accordo con la Delegata del Rettore alla Didattica e la responsabile dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti (ADOSS), la richiesta di certificare con un Open Badge le competenze acquisite dagli studenti che partecipano alle attività degli organi di Ateneo. È rinviata agli uffici la definizione della competenza e del percorso da certificare.

In seguito alla criticità rilevata dal Nucleo di Valutazione (verbale del 25/02/2022), relativa alle modalità di verifica dei requisiti di accesso – conoscenze in ingresso - previste per le lauree triennali, l'Ateneo ha deciso di aderire al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) per adottare i TOLC (test on line di orientamento e valutazione delle conoscenze) al fine di garantire la corretta valutazione delle conoscenze in ingresso a partire dall'a.a. 2023-2024.

Vista l'importanza di un confronto continuo con i Presidi di altri Atenei, il PQA di Macerata si è fatto promotore nel 2021 della costituzione di un tavolo di coordinamento dei presidi di alcuni Atenei del centro-Italia (Università di Camerino, Università Politecnica delle Marche, Università di Firenze, Università di Pisa, Università dell'Aquila, Università di Perugia, Università per stranieri di Perugia, Università di Chieti, Università di Teramo). Nel giugno del 2022 si è tenuta una seconda riunione che ha portato un vivo confronto su AVA3. Il PQA di Macerata si è fatto carico di procedere alla predisposizione e all'invio di una griglia di questioni da condividere e sulle quali indicare buone pratiche, nonché di programmare le attività del tavolo prevedendo l'organizzazione di incontri tematici.

**Programmazione.** Alla luce delle novità introdotte dal sistema AVA3, tenendo altresì conto delle raccomandazioni e dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione nella propria relazione dell'anno 2022, il PQA ha in programma per l'anno 2023 di orientare le proprie azioni verso le seguenti principali direttrici:

- promuovere ulteriori interventi di formazione e informazione verso tutte le componenti della comunità accademica, per diffondere e consolidare la cultura della qualità;
- promuovere ulteriori interventi di formazione e informazione rivolti alla componente studentesca, in particolare ai rappresentanti degli studenti al fine di incrementare la loro partecipazione attiva e consapevole ai processi di assicurazione della qualità, nonché alla generalità degli studenti per favorire la rilevazione attendibile delle loro opinioni;
- intensificare la relazione tra i diversi attori coinvolti nell'AQ di Ateneo favorendo

- l'organizzazione e la partecipazione ad incontri di indirizzo in materia di AQ;
- migliorare la fruibilità delle fonti documentali;
  - garantire che i documenti programmatici di Ateneo tengano alta l'attenzione sui processi di AQ;
  - proseguire il monitoraggio dei corsi di studio sia per quanto attiene agli standard definiti dall'ANVUR, sia per quanto discende dalle specifiche politiche della Qualità dell'Ateneo;
  - effettuare una riflessione approfondita sulle strategie messe in atto dai Dipartimenti per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo, nonché della qualità e dell'impatto sociale delle attività di terza missione;
  - ultimare l'aggiornamento di tutte le linee guida relative all'AQ alla luce delle novità introdotte da AVA3 e dalle relative linee guida ANVUR;
  - stimolare l'Ateneo a valutare l'inserimento del PQA nello Statuto che ne disciplinerebbe il funzionamento e la composizione;
  - stimolare una revisione del manifesto della Qualità attualmente disponibile all'interno del sito web di Ateneo con l'obiettivo di allinearli ai nuovi indirizzi di Ateneo e di AVA3;
  - avviare un'autovalutazione della documentazione di Ateneo in vista di prossime visite di accreditamento periodico da parte dell'ANVUR e organizzare una repository per la gestione e condivisione dei verbali tra tutti gli attori della Qualità. La tracciabilità documentale delle azioni effettuate è da ritenersi fondamentale al fine di garantire il regolare svolgimento dei processi e delle attività di AQ;
  - stimolare l'Ateneo a redigere un documento che definisca le politiche di accesso ai dati contenuti nel Monitor Integrato di Ateneo (MIA);
  - stimolare l'Ateneo ad una valutazione dell'adeguatezza e dell'eventuale esigenza di ampliamento delle risorse e strutture disponibili per i corsi di dottorato.

Si allegano

- All. 1 - Ricognizione piano di reclutamento docenti per progetto L-P03 e carico didattico 2022/2023;
- All. 2 - Report Open Badge.

## Allegato 1

### RICOGNIZIONE PIANO RECLUTAMENTO DOCENTI PER PROGETTO STRATEGICO “DALL’UMANESIMO CHE INNOVA ALL’UMANESIMO DIGITALE” E CARICO DIDATTICO DEGLI STESSI A.A. 2022/2023

- Nella seduta del Senato accademico del 4 marzo 2021, è stato espresso parere favorevole all’avvio del progetto relativo allo sviluppo del corso interdipartimentale di laurea professionalizzante LP-03, congiuntamente al relativo piano di reclutamento allegato alla stessa. Tale **piano di reclutamento** prevedeva l’assunzione delle seguenti figure durante la **prima fase** di avvio:

- Nr. 1 Professore ordinario sul s.s.d. ING-INF/05, presso il Dip.to SPOCRI;
- Nr. 4 Ricercatore a tempo determinato di tipo b) sul s.s.d. ING-INF/05, di cui nr. 1 al dip.to DED, nr. 1 al dip.to DSU, nr. 1 al dip.to SFBCT, nr. 1 al dip.to GIU;

Alla prima fase di reclutamento avrebbe fatto seguito, secondo quanto riportato nel progetto di sviluppo, una **seconda fase** di reclutamento, su settori e ruoli da definire successivamente, attinenti agli ambiti di ricerca e didattici oggetto della classe.

Per la copertura finanziaria dei posti di RTDB, sono state individuate le risorse assegnate all’Ateneo dal Piano straordinario di cui al D.M. 856/2020 (che ha assegnato complessivamente un finanziamento per nr. 21 posti).

#### **Prima fase di reclutamento:**

- A seguito dell’attivazione del progetto e delle relative richieste di istituzioni dei suddetti posti avanzate da parte dei CDD interessati, con delibera **CdA del 26.03.2021** (rep. 57/2021) sono stati istituiti i seguenti **3 posti**:

- **nr. 1** posto di professore ordinario s.s.d. **ING-INF/05** presso il Dip.to SPOCRI (coperto all’esito della relativa procedura selettiva dal prof. **Emanuele Frontoni**, il quale ha assunto servizio in data **01/11/2021**);
- nr. 2 posti di RTDB s.s.d. ING-INF/05, di cui:
  - **nr.1** presso il dip.to DED (coperto all’esito della relativa procedura selettiva dal dott. **Luca Romeo**, il quale ha assunto servizio in data **02/05/2022**);
  - **nr. 1** presso il dip.to DSU (coperto all’esito della relativa procedura selettiva dal dott. **Tiberio Uricchio**, il quale ha assunto servizio in data **01/10/2022**);

- A seguito delle successive richieste di istituzione di posti adottate con deliberazioni dei CDD interessati, con Delibera **CdA del 25.06.2021** (rep. 114/2021) sono stati inoltre istituiti i seguenti **2 posti**:

- **nr. 1** RTDB s.s.d. **ING-INF/05** presso il dip.to GIU (coperto all’esito della relativa procedura selettiva dal dott. **Paolo Sernani**, il quale ha assunto servizio in data **03/10/2022**);
- **nr. 1** RTDB s.s.d. ING-INF/05 presso il dip.to SFBCT (coperto all’esito della relativa procedura selettiva dal dott. **Luca Calderoni**, il quale ha assunto servizio in data 28/10/2022).

Con riferimento a tale ultimo posto, a seguito delle dimissioni presentate dal dott. Luca Calderoni, e in mancanza di ulteriori idonei in graduatoria disponibili alla chiamata sul posto, il CDD di SFBCT ha deliberato in data 14 dicembre 2022, considerata la possibilità di poter ancora usufruire dei fondi di cui al D.M. n. 856/2020 (in base a tale piano straordinario, il posto coperto con contratto poi rimasto vacante per interruzione del rapporto, può essere nuovamente bandito entro il 30 novembre dell’anno successivo, senza perdita del finanziamento), di integrare le linee generali di programmazione e reclutamento del personale docente e ricercatore già adottate, proponendo la riprogrammazione del posto di ricercatore di tipo b) in oggetto, individuando per la copertura dello stesso il s.s.d. M-PED/03, esprimendo le seguenti motivazioni:

*“Si evidenzia che il settore eroga al presente 1120 ore negli insegnamenti e 80 ore nei laboratori nel Dipartimento, di cui 170 ricoperte con affidamenti e/o contratti retribuiti; il SSD è presente nel corso di laurea magistrale LM-85bis, nel corso di laurea L-19, nella L-1 e L-15 e*

*nella LM-85 e in modo particolarmente rilevante nei corsi di specializzazione al sostegno, a vantaggio anche dei laureati degli altri Dipartimenti dell'Ateneo interessati alla formazione post-lauream propedeutica all'insegnamento; si prevede inoltre una sua presenza significativa anche nei percorsi di formazione degli insegnanti di scuola secondaria di prossima attivazione. Si sottolinea che un professore ordinario dello stesso settore, il prof. Rossi, è stato collocato in pensione dal 31 ottobre 2022, lasciando scoperte le sue ore di insegnamento.*

*Inoltre, il settore si colloca tra i primi SSD del Dipartimento in ordine ai risultati della VTR di Ateneo ed è il settore con il maggior numero di progetti internazionali finanziati negli ultimi anni. Si richiama, infine, il volume di erogazione didattica richiesto dai Corsi di specializzazione per il sostegno, che vede il Dipartimento esposto in prima linea tanto nella progettazione, quanto nella gestione e nell'erogazione di tali percorsi, e la necessità di sviluppare, anche sul piano della ricerca, risposte scientificamente sempre più valide e opportune in ordine alle molteplici forme di disabilità e di esclusione, in coerenza con le linee di sviluppo del Dipartimento.*

*Si sottolinea che i settori pedagogici M-PED/01 e M-PED/03 nel loro complesso risultano ai primi posti nella comparazione tra i settori del Dipartimento con riferimento agli indicatori relativi alla didattica, alla ricerca e all'internazionalizzazione."*

Con delibera **cda del 26.01.2023**, previo nulla osta del NDV rilasciato in data 13/01/2023, è stato pertanto istituito nr. 1 posto di RTDB sul s.s.d. **M-PED/03 presso il Dip.to SFBCT, attualmente in procinto di essere bandito.**

#### **Seconda fase di reclutamento:**

- A seguito della richiesta avanzata dal CDD del dip.to DED, di istituzione di un ulteriore posto di RTDB per lo sviluppo della seconda fase di reclutamento volta all'implementazione del progetto del corso LP03, con Delibera **CdA del 01.10.2021** (rep. 168/2021) è stato istituito nr. 1 posto di RTDB s.s.d. **MAT/06** presso il dip.to DED.

Tale posto non è mai stato coperto, per rinuncia alla stipula del contratto da parte di tutti i candidati idonei in graduatoria, pertanto, il CDD DED in data 23/11/2022 ha proposto la riprogrammazione del posto RTDB dal s.s.d. MAT/06 al s.s.d. **SECS-P/05**, proponendo per la relativa copertura, di procedere alla chiamata del secondo candidato idoneo nella graduatoria vigente già approvata in relazione a precedente concorso per RTDB svoltosi sul s.s.d. SECS-P/05 (il primo candidato è già in servizio in dip.to DED dal 01/11/2021). Il CDD ha espresso le seguenti motivazioni in merito all'individuazione del s.s.d.:

*"u) la necessità di ridurre il carico didattico di 200 ore assegnato al RTD-b) sul medesimo settore disciplinare, superiore di 140 ore rispetto a quanto previsto dal regolamento di Ateneo e in ottemperanza alle indicazioni del Nucleo di Valutazione, giusta osservazione riportata nella relazione annuale 2022;*

*v) l'opportunità di disporre di una ulteriore risorsa appartenente ad un settore ricompreso nei settori previsti nel corso di laurea L41 Data Science, indicato nel Piano Strategico di Sviluppo del Dipartimento di Economia e Diritto, come da deliberazione assunta dal Consiglio di dipartimento in seduta plenaria del 14.09.2022;"*

Con delibera **cda del 20.12.2022**, previo nulla osta rilasciato dal NDV in data 7/12/2022, è stata approvata l'istituzione del posto di RTDB sul s.s.d. **SECS-P/05** e la conseguente chiamata del dott. **Andrea Bucci**, il quale ha assunto servizio in data **21/12/2022**.

- A seguito della richiesta avanzata dal CDD del dip.to SFBCT, di istituzione di un ulteriore posto di RTDB per lo sviluppo della **seconda fase di reclutamento** volta all'implementazione del progetto del corso LP03, con Delibera **CdA del 29.10.2021** (rep. 199/2021) è stato istituito nr. 1 posto di RTDB s.s.d. **ING-IND/15** presso il dip.to SFBCT (posto coperto all'esito della relativa procedura selettiva dalla dott.ssa **Silvia Ceccacci**, la quale ha assunto servizio in data **01/06/2022**).

**Ricognizione carico didattico dei suddetti docenti a.a. 2022/2023:**

Sintetizzando quanto sopra rappresentato, sono attualmente in servizio i seguenti docenti, reclutati ai fini della realizzazione del progetto strategico "Dall'umanesimo che innova all'umanesimo digitale":

- ING-INF/05 **Emanuele Frontoni** (PO - DSPOCRI);
- ING-INF/05 **Luca Romeo** (RTDB - DED);
- ING-INF/05 **Tiberio Uricchio** (RTDB – DSU);
- ING-INF/05 **Paolo Sernani** (RTDB – DGIUR);
- SECS-P/05 **Andrea Bucci** (RTDB – DED);
- ING-IND/15 **Silvia Ceccacci** (RTDB – DSFBCT)

ai quali sono stati assegnati, per l'a.a. 2022/2023, i carichi didattici indicati nella tabella che segue a copertura del monte ore obbligatorio (120 per PO a tempo pieno e 60 per RTDB a tempo pieno).

Docente	q	Op	Facol	Cop	Ore	OreRet	Disciplina	Modulo	Classe	SSD_Dis	TAF	CFI	TipoA
FRONTONI EMANUELE	PO	P	DSPCRI	AC	60	0	Informatica per la comunicazione		L-20	ING-INF/05 A		9	ESE
FRONTONI EMANUELE	PO	P	DSPCRI	AC	20	0	Laboratorio di intelligenza artificiale per la comu		LM-19	ING-INF/05 D		4	LAB
FRONTONI EMANUELE	PO	P	DSPCRI	AC	40	0	Multimedia design per le digital humanities		L-20	ING-INF/05 C		8	LEZ
ROMEO LUCA	RD	P	DED	AC	20	0	Abilita' informatiche		L-33	INF/01 F		3	ESE
ROMEO LUCA	RD	P	DED	AR	40	40	Fintech e blockchain	Fintech	LM-16	ING-INF/05 B		6	LEZ
ROMEO LUCA	RD	P	DED	AC	20	0	Informatica e analisi dei big data	Informatica	LM-16	INF/01 B		3	LEZ
ROMEO LUCA	RD	P	DED	AC	40	0	Informatica gestionale		L-33	INF/01 C		6	LEZ
URICCHIO TIBERIO	RD	P	DSU-LS	AC	30	0	Digital history e digital humanities	Digital human	LM-84	ING-INF/05 C		6	LEZ
URICCHIO TIBERIO	RD	P	DSU-LS	AC	30	0	Digital humanities (mod.a) - applica	Digital human	LM-84	ING-INF/05 C		6	LEZ
URICCHIO TIBERIO	RD	P	DSU-LS	AC	30	0	Digital humanities (mod.b) - applica	Digital human	LM-84	ING-INF/05 C		6	LEZ
URICCHIO TIBERIO	RD	P	DSU-LS	AC	30	0	Lineamenti di editoria digitale e dig	Digital human	LM-84	ING-INF/05 C		6	LEZ
SERNANI PAOLO	RD	P	DG	APR	40	20	Sistemi informatici per i trasporti		LM/SC-GI	ING-INF/05 C		8	LEZ
SERNANI PAOLO	RD	P	DG	AC	40	0	Tecnologie e processi digitali		LM/SC-GI	ING-INF/05 C		8	LEZ
BUCCI ANDREA	RD	P	DED	AC	60	0	Econometria per l'analisi territoriale		L-33	SECS-P/05 B		9	LEZ
BUCCI ANDREA	RD	P	DED	AG	40	0	Valutazione d'impatto delle scelte in economia e		LM-77	SECS-P/05 C		6	LEZ
CECCACCI SILVIA	RD	P	DSFBCT	AC	30	0	Interaction design: metodi e tecno	Modulo a	LM-85	ING-IND/15 D		5	LEZ
CECCACCI SILVIA	RD	P	DSFBCT	AC	30	0	Interaction design: metodi e tecno	Modulo b	LM-85	ING-IND/15 D		5	LEZ

## OPEN BADGE - SOFT SKILLS LABORATORI E SEMINARI UNIMC 2022

n.	SOFT SKILL	definizione	<i>Musicultura redazione / giuria</i>	<i>Overtime</i>	<i>Tipicità</i>	<i>Cittadinanza Digitale</i>	<i>La formazione umanistica in ambito aziendale</i>	<i>Laboratorio LUCI</i>	<i>Bibliorienta base / intermedio / avanzato</i>	<i>Senior tutor Unimc</i>	<i>Rappresentanza studentesca</i>	<i>Corso specialistico di lingua - CLA</i>
1	<b>Teamworking</b>	Questa Soft Skill consiste nella capacità di collaborare valorizzando le differenze individuali, gestendo in modo corretto le dinamiche di gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune.	X	X	X	X	X	X		X	X	
2	<b>Problem solving</b>	Avere una buona competenza nel problem solving significa essere in grado di elaborare le diverse informazioni disponibili per identificare le risposte ai problemi riscontrati, talvolta anche in modo originale. Il processo parte dall'analisi della situazione, passando dall'utilizzo di strumenti e strategie adeguati, fino all'ipotesi, alla progettazione e realizzazione della soluzione scelta. Inoltre, permette di trasferire strategie apprese, adattandole a nuovi contesti.	X	X	X		X	X		X	X	
3	<b>Comunicazione efficace</b>	Una comunicazione efficace si distingue per la capacità di esprimere chiaramente idee, informazioni, opinioni e sentimenti, evitando di minimizzare le idee e lo stato d'animo altrui. Inoltre, consente di cambiare i propri atteggiamenti in base alle risposte dell'altro.	X	X	X	X	X			X	X	
4	<b>Ascolto attivo</b>	L'ascolto attivo è caratterizzato dalla capacità di trasmettere all'altro la percezione di essere compreso. Consiste principalmente nel raccogliere informazioni evitando giudizi e incoraggiando la comunicazione attraverso domande e offrendo riconoscimento alle idee dell'interlocutore.	X		X	X				X		

5	<b>Digital skills</b>	La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione ovvero l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.				X	X		X			
6	<b>Creatività</b>	La creatività consiste nella capacità di affrontare situazioni e progetti con un approccio innovativo volto a generare qualcosa di originale, rilevante, realizzabile e vantaggioso anche congiungendo elementi che sono comunemente pensati come indipendenti e/o dissimili.						X				
7	<b>Competenza informativa</b>	La competenza informativa intesa come un insieme di capacità integrate, comprendente la scoperta riflessiva dell'informazione, la comprensione di come l'informazione è prodotta e valutata, e l'uso dell'informazione per creare nuova conoscenza e partecipare eticamente alle comunità di apprendimento (AIB).							X			
8	<b>Lateral Thinking</b>	Il pensiero laterale rappresenta una modalità di risoluzione di problemi logici che prevede un approccio particolare, ovvero l'osservazione del problema da diverse angolazioni, contrapposta alla tradizionale modalità che prevede concentrazione su una soluzione diretta al problema. È una modalità di pensiero che aiuta ad uscire dai soliti meccanismi di ragionamento, a superare gli schemi automatici del nostro cervello e che permette di scardinare processi mentali che non concedono di uscire dalle logiche e dalle convinzioni che ci siamo creati. Questo modo di pensare ha come obiettivo quello di vedere le cose in modo differente e generare idee alternative.						X				

9	<b>Proattività</b>	La proattività – spirito di iniziativa e propensione ad agire - è la capacità di percepire anticipatamente problemi/criticità o tendenze e cambiamenti futuri al fine di proporre tempestivamente al gruppo di lavoro soluzioni o azioni correttive e innovative.									X	
10	<b>Leadership</b>	Questa Soft Skill consiste nella capacità di affiancare con senso di responsabilità un gruppo di lavoro al fine di raggiungere un determinato obiettivo, comune e condiviso, lasciando operare i singoli individui in modo indipendente e in un clima di fiducia reciproca.									X	
			<i>Musicultura redazione / giuria</i>	<i>Overtime</i>	<i>Tipicità</i>	<i>Cittadinanza Digitale</i>	<i>La formazione umanistica in ambito aziendale</i>	<i>Laboratorio LUCI</i>	<i>Bibliorienta base / intermedio / avanzato</i>	<i>Senior tutor Unimc</i>	<i>Rappresentanza studentesca</i>	<i>Corso specialistico di lingua - CLA</i>
<b>NUMERO OPEN BADGE RILASCIATI ANNO 2022: 948</b>			<b>20</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>67</b>	<b>34</b>	<b>165</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>640</b>